

CORONAVIRUS Incremento di 248 positivi in un solo giorno in Veneto, 230 nel Lazio

Aumentano decessi e contagiati, obbligo di mascherina in Campania

Le Regioni si accordano sulla riapertura degli stadi: limite al 25% della capienza e posti assegnati ai tifosi. La palla passa al governo

Continua l'altalena dei dati sui contagi da coronavirus in Italia. Ieri secondo il bollettino quotidiano diffuso dal Ministero della Salute, sono stati rilevati 1.786 nuovi positivi, per un totale di 304.323 dall'inizio dell'epidemia. Sono invece 23 i decessi nelle ultime 24 ore contro i 20 del giorno precedente. Sono 108mila i tamponi effettuati e 1.097 i dimessi-guariti, che portano il totale dall'inizio della pandemia a 221.762. Nessuna regione a zero contagi nell'ultimo giorno, mentre l'incremento più alto si è registrato in Veneto con 248 nuovi positivi, seguito dal Lazio con 230 (di cui 148 solo a Roma) e dalla Lombardia con 229. Seguono la Campania con 195 casi, Toscana con 156, Sicilia con 125, Piemonte con 104, Liguria con 102 ed Emilia-Romagna con 99, in Sarde-

gna 66 nuovi casi. La regione con meno contagi ieri è stata la Valle d'Aosta, che ne registra 3, seguita dal Molise con 4 e da Calabria e Basilicata con 9.

Secondo i dati della Fondazione Gimbe, nella settimana del 16-22 settembre sono aumentate le vittime in Italia: 107, ovvero 35 in più rispetto al precedente bollettino, con un aumento del 50%. Impennata anche dei ricoverati in terapia intensiva: 239, 38 in più della scorsa settimana (+18,9%). Sono 45489, invece, le persone attualmente positive, in crescita del 14.5% con 5777 casi in più rispetto ai 39712 di sette giorni prima.

Le diverse regioni peraltro continuano a muoversi in ordine sparso. Analogamente alla Liguria, il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, ha firmato l'ordi-

nanza sulle nuove misure per la prevenzione del contagio che prevede, su tutto il territorio regionale fino al 4 ottobre, l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. «Occorre ripristinare immediatamente comportamenti responsabili, a maggior ragione con l'apertura delle scuole. Se vogliamo evitare chiusure generalizzate è necessario il massimo rigore», ha spiegato De Luca.

Intanto la Conferenza delle Regioni ha approvato le linee guida per riaprire gli impianti sportivi al pubblico. Anche solo parzialmente. Gli spettatori, a cui verrà misurata la temperatura prima di entrare, dovranno essere muniti di mascherine e i posti dovranno essere assegnati personalmente e saranno distanziati e nei limiti massimi del 25% della capienza dell'implan-

to. I documenti verranno inviati al governo che si consulterà anche con il Comitato tecnico scientifico e li valuterà anche in base ai dati epidemiologici. ■



La celebrazione al Duomo di Napoli per il miracolo di San Gennaro LaPresse



Peso: 38%